ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BARI

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 19 DEL 29 MAR. 2013

OGGETTO: LEGGE N.190 DEL 6/11/2012 –DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA' NELLA P.A. – ART. 7 - NOMINA RESPONSABILE.

Il giorno 29 MAR. 2013, il Commissario Straordinario Dr. Raffaele RUBERTO, nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.638 del 20/07/2005;

PREMESSO che

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione"*, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, (adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo) prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.), (art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n.150), un "Responsabile della prevenzione della corruzione" per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- in fase di prima attuazione degli adempimenti da porre in essere in base alla legge suddetta, la Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato la Circolare n.1 del 25 gennaio 2013;
- fra le altre indicazioni fornite, la Circolare n. 1/2013 prevede espressamente, "n*elle more della definizione dei documenti da elaborare a livello nazionale (linee guida, P.N.A.), la necessità, da parte delle amministrazioni, di procedere alla tempestiva nomina del responsabile della prevenzione ...* " e che, la stessa designazione, di competenza dell'*Organo con competenza di indirizzo e controllo*", deve essere comunicata alla C.I.V.I.T.;
- i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, testualmente dispongono:
  ""A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'Organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma .11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";
- il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L 18 ottobre 2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", (Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221), differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della Legge 190/2012, al 31 marzo 2013;
- il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:
  "a) alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni,

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 19 DEL 29 MAR. 2013

ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11".

RITENUTO di doversi conformare alla previsione di cui alla legge 190/2012 e di nominare, quindi, un "Responsabile della prevenzione della Corruzione" e di demandare allo stesso l'elaborazione del relativo Piano, per essere poi sottoposto all'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico;

Tutto ciò premesso, la Direzione Generale propone l'adozione del seguente deliberato:

1. la premessa forma parte integrante del presente deliberato;
2. di nominare, ai sensi e per gli effetti previsti dalla Legge 190/2012, il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione" dell'Ente;
3. di stabilire che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione avrà il compito di predisporre, ad avvenuta approvazione del Piano Nazionale, la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dello IACP di Bari;
4. di stabilire che il succitato Responsabile della Prevenzione della Corruzione, si avvarrà del supporto delle strutture dell'Amministrazione che verranno ritenute dal medesimo necessarie, per porre in essere ogni adempimento così come prescritto dalla citata Legge 190/2012.

ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA
IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sabino LUPELLI)

ATTESTAZIONE DI LEGITTIMITA'
IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sabino LUPELLI)

VISTA la proposta di deliberato sopra riportata, munita dei visti di regolarità tecnica e di legittimità;

VISTO l'art.31 della Legge Regionale n.28 del 22/12/2000;

DELIBERA

1. la premessa forma parte integrante del presente deliberato;
2. di individuare, ai sensi e per gli effetti previsti dalla Legge 190/2012, nel Direttore Generale Avv. Sabino Lupelli, il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione" dell'Ente;
3. di stabilire che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione avrà il compito di predisporre, ad avvenuta approvazione del Piano Nazionale, la proposta del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dello IACP di Bari;
4. di stabilire che il succitato Responsabile della Prevenzione della Corruzione, si avvarrà del supporto delle strutture dell'Amministrazione che verranno ritenute dal medesimo necessarie, per porre in essere ogni adempimento così come prescritto dalla citata Legge 190/2012.

IL DIRETTORE GENERALE
(Avv. Sabino LUPELLI)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr. Raffaele RUBERTO)